

Giovedì 16 settembre 1999

1. approva la proposta della Commissione così emendata;
2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, in conformità dell'articolo 250, paragrafo 2, del trattato CE;
3. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;
4. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intenda modificare sostanzialmente la proposta della Commissione;
5. incarica la sua Presidente di trasmettere la sua posizione al Consiglio e alla Commissione.

14. Terremoti in Turchia e in Grecia

a) B5-0072, 0077, 0087, 0088, 0104 e 0109/1999

Risoluzione sul terremoto in Turchia

Il Parlamento europeo,

- A. considerando che il 17 agosto 1999 un terremoto devastante, della potenza di 7,4 gradi della scala Richter, ha colpito la parte nordoccidentale della Turchia, una regione densamente popolata e fortemente industrializzata,
 - B. considerando che tale terremoto ha causato oltre 15.000 vittime, 25.000 feriti e ingenti danni materiali e che migliaia di persone sono ancora disperse,
 - C. considerando che la mancanza di organizzazione nei giorni successivi alla catastrofe ha rallentato il lavoro dei soccorritori,
 - D. considerando che l'UE sta fornendo aiuti umanitari alle zone maggiormente colpite,
1. esprime le sue più sincere condoglianze e la propria solidarietà alla Turchia ed ai familiari ed amici delle persone rimaste vittime o ferite nel terremoto;
 2. si compiace per il lavoro dei gruppi di soccorritori degli Stati membri ed esorta la Commissione ad esaminare le possibilità di organizzare in modo più efficace l'assistenza in caso di disastri umanitari all'interno o all'esterno dell'UE e a riferire in proposito al Parlamento europeo;
 3. ritiene che si debba considerare con la massima urgenza la creazione di un Istituto europeo di ricerca per lo studio sistematico e l'attuazione di nuovi metodi di sistemi di allarme preventivi di attività sismica;
 4. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al governo e all'Assemblea Nazionale della Turchia.

b) B5-0074/, 0076, 0086, 0089 e 0102/1999

Risoluzione sul disastroso terremoto verificatosi ad Atene il 7 settembre 1999

Il Parlamento europeo,

- A. considerando il catastrofico sisma con magnetudo 5,9 della scala Richter che si è verificato il 7 settembre 1999 nella regione di Atene,
- B. considerando che hanno perso la vita oltre 100 persone, diverse centinaia sono stati i feriti, diverse migliaia di edifici e abitazioni sono state distrutte e altre centinaia danneggiate e che oltre 60.000 sono oggi i sinistrati,
- C. considerando i danni subiti dagli edifici di Atene, dai monumenti storici, dal Museo archeologico della città, dalle chiese e dagli ospedali;

Giovedì 16 settembre 1999

1. esprime la sua profonda solidarietà alle famiglie delle vittime e a tutti gli abitanti dell'Attica;
2. encomia l'impegno profuso dalle squadre di soccorso nella ricerca dei superstiti;
3. invita la Commissione, il Consiglio e gli altri organismi competenti a contemplare tutte le possibilità per soccorrere rapidamente le vittime e riparare rapidamente i danni;
4. ritiene che si debba considerare con la massima urgenza la creazione di un Istituto europeo di ricerca per lo studio sistematico e l'attuazione di nuovi metodi di sistemi di allarme preventivi di attività sismica;
5. invita la Commissione ad esplorare le possibilità di migliorare l'efficacia delle organizzazioni di soccorso nelle più gravi catastrofi umanitarie all'interno e all'esterno della UE, come ad esempio la creazione di un corpo di protezione civile in grado di coordinare le unità di soccorso e il materiale degli Stati membri e a riferire in merito al Parlamento;
6. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, al governo greco, alle istanze competenti della regione dell'Attica e alla città di Atene.

15. Daghestan**B5-0071, 0078, 0085, 0090, 0095 e 0103/1999****Risoluzione sul conflitto armato nella Repubblica del Daghestan della Federazione russa***Il Parlamento europeo,*

- vista la sua approvazione data il 30 novembre 1995 alla conclusione di un accordo di partenariato e di cooperazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da un lato, e la Federazione russa, dall'altra ⁽¹⁾ e la sua approvazione dell'11 giugno 1997 alla conclusione del Protocollo di accordo di partenariato e di cooperazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri e la Federazione russa ⁽²⁾,
 - visto il sostegno della UE al continuo sviluppo della cooperazione in seno al Consiglio del Mar Nero,
 - vista la Strategia comune dell'Unione europea sulla Russia adottata dal Consiglio nel giugno 1999,
 - vista la dichiarazione della Presidenza del Consiglio a nome della UE sulla situazione nella Repubblica del Daghestan della Russia e la dichiarazione del Presidente in carica dell'OSCE sulla situazione nel Daghestan rilasciata il 13 agosto 1999,
- A. considerando che l'Unione europea è impegnata al rafforzamento del partenariato strategico con la Russia in termini di integrazione economica e di cooperazione, mantenendo nel contempo la stabilità e la sicurezza in Europa e al di là dell'Europa,
- B. sottolineando l'integrità territoriale della Federazione russa,
- C. considerando che la Federazione russa sta affrontando una grave crisi economica, finanziaria, sociale ed istituzionale,
- D. profondamente preoccupato per i violenti attacchi sul territorio della Repubblica del Daghestan della Federazione russa perpetrati da truppe armate di estremisti che entrano dalla Cecenia,
- E. preoccupato per il progressivo aumento del conflitto armato fra le truppe estremiste e l'esercito russo che provoca molte vittime e profughi fra la popolazione civile in Daghestan e nella Repubblica cecena,

⁽¹⁾ GU C 339 del 18.12.1995, pag. 45.

⁽²⁾ GU C 200 del 30.6.1997, pag. 66.